

Enel, intesa per il gas nigeriano

Affidate all'Ansaldo due centrali elettriche in Libia

L'Enel e la Nlng hanno raggiunto l'intesa definitiva per risolvere la questione della fornitura del gas nigeriano e l'accordo - secondo quanto si è appreso da fonti vicine all'operazione - sarà firmato domani, 31 dicembre, a Londra dai responsabili delle due società (per l'Enel sarà presente l'amministratore delegato Franco Tatò).

MILANO

L'accordo, che segue l'intesa preliminare del settembre scorso e prevede il rispetto del contratto attraverso il passaggio in Francia del gas, metterà la parola fine su una vicenda, iniziata un anno fa, sulla quale era in corso anche un arbitrato internazionale e che ha rischiato di tradursi per l'Enel in un onere di oltre 20.000 miliardi.

Si chiude infatti così un lungo e difficile contenzioso, aperto dopo che l'Enel si era dichiarato impossibilitato (per la mancata realizzazione del rigassificatore, prima a Montalto, poi a Monfalcone) a rispettare il contratto ventennale «take or pay» con la società nigeriana per la fornitura, a partire dall'autunno '99, di 3,5 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto. L'accordo prevede che il gas arrivi in Italia, tramite una serie di «swaps» con Gaz de France (il relativo accordo è stato firmato nei giorni scorsi). In particolare la fornitura nigeriana arriverà sul mercato francese e Gaz de France girerà all'Enel un quantitativo equivalente attraverso il terminale Snam di Panigaglia e da Baumgarten (frontiera austro-slovacca).

L'Ansaldo, frattanto, ha ottenuto dall'ente elettrico libanese, su delibera del Consiglio dei ministri del

Libano, un ordine del valore di circa 40 miliardi di lire per la conduzione e la manutenzione delle centrali a ciclo combinato di Zaharani e di Beddaoui della potenza elettrica di 450 mw ciascuna.

L'assegnazione del contratto ad Ansaldo - afferma una nota - testimonia la fiducia delle autorità libanesi nei confronti dell'azienda. Ansaldo, infatti, ha realizzato le due centrali, dopo averne acquisito l'ordine in consorzio con Siemens nel settembre del 1994, colmando in modo consistente la carenza di energia elettrica del Paese. Le centrali di Zaharani e di Beddaoui, situate rispettivamente nel sud e nella zona nord del Libano, sono caratterizzate da due turbine a gas ognuna della potenza di 150 mw. Le due centrali gemelle si contraddistinguono per l'elevato rendimento, superiore al 50% e per il ridotto impatto ambientale.

Le nlc continuano a rappresentare la migliore alternativa ai titoli